

LA SCIAGURATA IPOTESI DEI 500 EURO

di Paolo Mantovan

C'è qualcosa di importante da cambiare nella nostra classe politica. Nella classe politica del Trentino Alto Adige. Ormai siamo giunti a un punto di totale scollamento, distaccamento dalla realtà da parte di un'ampia fetta di rappresentanti istituzionali. Il caso più eclatante è accaduto poco meno di tre settimane fa. È la questione dei 500 euro in più ai consiglieri. Certo: l'aumento dell'indennità non c'è stato. Ma è accaduto qualcosa di pari gravità. Ne hanno discusso. Hanno verificato la percorribilità dell'ipotesi. È pazzesco. Ora cercano di mettere pezze da tutte le parti. Cercano di dire che no, che è una questione non posta. Il presidente del consiglio regionale dice che non c'è mai stata una discussione ufficiale... Ed ha ragione! Perché durante la riunione dell'ufficio di presidenza (al mattino alle 8.30 del 19 luglio a Bolzano) la questione delle indennità dei consiglieri regionali è stata trattata ma non era all'ordine del giorno! Ma la cosa è stata discussa "fuori busta". Capito??? Ne hanno parlato "non ufficialmente"!!! Ma ne hanno parlato "tranquillamente"! Il presidente dice che "forse ne hanno trattato gli uffici per rispondere a un'interrogazione". Ahi ahi ahi, che maldestri e goffi tentativi di respingere la realtà!!! Invece un funzionario degli uffici è stato convocato per spiegare la situazione e capire come fare nel caso in cui si debba applicare anche alla nostra Regione la norma prevista nella riforma costituzionale che porterebbe a un livellamento delle indennità dei consiglieri regionali. Se si fosse applicato il criterio previsto a livello nazionale si sarebbe dovuto parificare lo stipendio dei consiglieri a quello del sindaco del capoluogo. Il capoluogo della nostra Regione è Trento e l'indennità del sindaco di Trento è più bassa di quella dei consiglieri. Introducendo però il concetto (sì, perché qui c'è addirittura uno sforzo giuridico...) del capoluogo di Regione Trento-Bolzano (ipotesi da non scartare visto che - secondo la Costituzione vigente - la cosiddetta "tripolarità" ora vede discendere la Regione dalle due Province e non viceversa come un tempo) si sarebbe potuta fare la media fra le indennità dei due sindaci di Trento e di Bolzano. E siccome quello di Bolzano al cospetto dei consiglieri è un nababbo, con la media dei due sindaci i consiglieri potrebbero vedere aumentata la loro indennità di 500 euro al mese. Eccola qua la soluzione trovata dagli uffici. Una soluzione naturalmente gradita a chi ha commissionato l'«indagine». Poi questo giornale ha svelato tutto e l'ufficio di presidenza ha cercato di negare l'evidenza. I parlamentari, però, hanno messo a tacere ogni ipotesi di ritocco alle indennità ricordando che quella norma non riguarda le autonomie speciali, neppure una, perché per le Regioni e le Province autonome anche con la modifica della Costituzione continuerà ad essere in vigore il titolo V, compresa la parte che riguarda gli emolumenti. Quindi (per ora!) nessun ritocco. Ma la cosa gravissima è che ci abbiano pensato. Che abbiano fatto lavorare gli uffici per trovare una via d'uscita onorevole per le loro indennità. Questo dimostra il livello medio della classe politica di questa regione: in buona parte consiglieri che si rapportano solo alla nostra regione senza capire il contesto nazionale (direi anche europeo e mondiale). Contesti per i quali, in questo momento, non dovrebbero neppure essere sfiorati dall'idea di ritoccare le loro indennità. Di più! Non devono neanche pensare all'indennità: prendersi quella che ricevono e stare zitti, perché qualsiasi azione o pensiero sulla loro indennità scatena la rabbia del popolo, dei cittadini, dell'antipolitica. E quindi è inutile che molti di loro continuino a farsi belli con le foto delle loro uscite "fra il popolo" con continui post su Facebook. Se andate a guardare i profili Facebook di tanti consiglieri vedrete che sono pieni di fotografie in cui partecipano a feste, incontri di popolo, luoghi dove si coltivano le tradizioni o i "valori". Poi, invece, chiedono agli uffici di verificare la percorribilità di un "ritocco" all'indennità. Ecco dove siamo arrivati. Il problema è che così delegittimano tutta la politica. Tutta. Così non si salva nessuno. Ecco perché c'è qualcosa di importante da cambiare nella nostra classe politica. Non si accorgono di quello che sta accadendo. Sono sconnessi.

